

Allegato 1)

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

A) RICHIEDENTE ED ENTE RESPONSABILE

A1	<i>Indicare il soggetto richiedente</i>	COMUNE DI MESOLA
A2	<i>Indicare l'Ente titolare della decisione</i>	COMUNE DI MESOLA
A3	<i>Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti</i>	-

B) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

MESOLA CITTA' E TERRITORIO
SPAZI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

C) OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo.

Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

OGGETTO

Lo spazio MESOLA CITTA' E TERRITORIO è un centro di comunicazione ed un laboratorio di idee e di progettazione partecipata con cui la città di Mesola vuole presentare, discutere e indirizzare le proprie trasformazioni territoriali e urbane.

Il progetto prevede di creare le condizioni affinché tutti i soggetti interessati – istituzioni pubbliche, cittadini, associazioni e rappresentanti del mondo economico e sociale – possano concorrere a disegnare il volto della città e del territorio di Mesola trovare qui un'occasione di reciproca informazione e di confronto. La realizzazione di uno spazio per la partecipazione e la discussione sia degli strumenti urbanistici in corso di redazione (RUE e POC) sia delle iniziative di riqualificazione urbana in atto (Concorso di idee SPAZI POLIFUNZIONALI AL SERVIZIO DEL CENTRO STORICO DI MESOLA), in conformità da quanto

indicato dagli articoli 1 e 2 della LEGGE REGIONALE 3 luglio 1998, n. 19 e s.m.i. - NORME IN MATERIA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ed all' Art. 8 della LEGGE REGIONALE 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - DISCIPLINA GENERALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO

CONTESTO

Il Comune di Mesola, all'interno di un territorio ricco di specificità storiche ed ambientali, ha in corso l'iter concorsuale per la realizzazione di proposte per SPAZI POLIFUNZIONALI AL SERVIZIO DEL CENTRO STORICO, progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna con Deliberazione di G.R. N° 1701 del 21 Novembre 2011. I risultati del concorso possono trovare nella sede dello SPAZIO MESOLA CITTA' E TERRITORIO i corretti contesti di discussione per condividere le indicazioni progettuali e portarle alla fase realizzativa. Parallelamente è in corso di redazione la II Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio che include l'inserimento di nuove tutele per elementi storici (le mura antiche di Mesola) e di elementi storico-testimoniali (gli edifici e l'organizzazione agraria degli enti di Bonifica e di gestione del territorio) ed il rafforzamento di tutele esistenti (le aree agricole di rilievo paesaggistico e naturale ed ambientale) che fanno parte della ricchezza del territorio e vanno ampiamente condivise. A

seguire all'adozione della variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio partirà la redazione del I Piano Operativo Comunale, dove verranno indicate le linee di sviluppo per il prossimo quinquennio.

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Oggetto: Politiche del territorio <input checked="" type="checkbox"/>	Oggetto: Politiche di welfare <input type="checkbox"/>	Oggetto: Fusione di Comuni <input type="checkbox"/>	Oggetto: ricostruzione e rilancio attività economiche, tessuto urbano e welfare nei Comuni colpiti dal sisma 2012 <input type="checkbox"/>	Oggetto: altro <input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--

D) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

vedi bando punto 3

Obiettivi

La condivisione di linee guida che, a vari livelli, indirizzino sia i programmi di riqualificazione urbana in atto, sia la pianificazione urbanistica del territorio, la valorizzazione della sue peculiarità, la riscoperta di elementi storici mai messi in luce, migliorando il contraddittorio con tutti i soggetti interessati.

Risultati attesi

Approvazione di programmi di riqualificazione urbana e di strumenti urbanistici concertati con le associazioni economiche e sociali, in merito agli obiettivi strategici e di sviluppo da perseguire per una maggior tutela di interessi diffusi;

E) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI

vedi bando punto 3 f)

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto ex art. 12, c.1 lr 3/2010).

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
COMUNE DI MESOLA	II VARIANTE AL RUE I POC	da approvare dopo la redazione delle linee guida

F) REFERENTE E STAFF DEL PROGETTO (art. 12 c.2)

(allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta)

vedi bando punto 3

G1	Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente	nome	FABIO
		cognome	ZANARDI
		indirizzo	VIA ROMA, 2 - 44026 MESOLA
		tel. fisso	0533.993719
		cellulare	3331751503
		mail	respurbanistica@comune.mesola.fe.it
G2	Indicare i nominativi dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli	Arch. Marco Odorizzi - Istruttore direttivo Ufficio Tecnico Geom. Ingrid Finetti - Istruttore Ufficio Tecnico	

G) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO vedi bando punto 3 a)

Data di inizio prevista del processo	OTTOBRE 2012
Data di conclusione prevista del processo ¹	
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	APPROVAZIONE RUE - Dicembre 2012 ADOZIONE POC - Marzo 2013

H) ISTANZE E PETIZIONI art. 4 comma 2 vedi bando punto 5.4 e)

*(indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e/o petizioni, **allegare** copia delle istanze/petizioni)*

SI  NO

I) ACCORDO FORMALE art.12 comma 3 vedi bando punto 5.4 d)

*[indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A1), dall'ente titolare della decisione (A2) e dai principali attori organizzati (A3) **allegare** copia dell'accordo]*

SI  NO

Elenco soggetti sottoscrittori

L) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14 vedi bando punto 4.3 f)

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio)

SI  NO

¹ Per data di conclusione si intende la data alla quale si ipotizza di approvare il documento di proposta partecipata e inviarlo all'ente responsabile.

<i>Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)</i>	
<i>Modalità di selezione dei componenti</i>	
<i>Modalità di conduzione del comitato</i>	

M) FASI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	vedi bando punto 3 e punto 4.3
---	--------------------------------

(Si rimanda alle Linee guida per una puntuale descrizione degli elementi da inserire)

Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi	
Soggetti organizzati già coinvolti	COMUNE DI MESOLA
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	Privati cittadini, Imprese, Associazionismo locale, Parco del Delta del Po, Ordini professionali.
Modalità per la sollecitazione delle realtà sociali ²	Realizzazione di uno spazio fisico aperto per gli incontri e di uno spazio virtuale con un forum aperto per registrare e discutere le sollecitazioni dei partecipanti
Metodi adottati per l'inclusione delle realtà sociali sollecitate	gli operatori locali saranno formalmente invitati alla partecipazione.
Presenza di un tavolo di negoziazione	Sedute pubbliche sia per la fase di discussione che per la fase di sintesi dei risultati;
Strumenti di democrazia diretta, partecipativa o deliberativa utilizzati nel corso del processo	Realizzazione di uno spazio fisico aperto per gli incontri e di uno spazio virtuale (sito internet e social network) con un forum aperto per registrare e discutere le sollecitazioni dei partecipanti (v. punto 6)
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Nello spazio virtuale tramite l'inserimento on-line di tutte le proposte, degli esiti delle discussioni, di materiale grafico, video, immagini riguardanti l'attività, e nella sede individuata per lo spazio fisico con la stampa di copie cartacee degli strumenti urbanistici allestite e rappresentate in maniera da incentivare gli interventi di tutti gli interessati.

² Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.

Presenza di un sito web dedicato e modalità per rendere accessibili le informazioni (anche attraverso altre risorse/siti web)	si
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo ³	500

N) MONITORAGGIO E CONTROLLO

vedi bando punto 3 i)

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile)

Recepimento delle linee guida sintetizzate dal progetto tramite osservazioni agli strumenti urbanistici pertinenti.
Realizzazione, compatibilmente con la finanziabilità delle opere, dello stralcio di programma di riqualificazione urbana maggiormente condiviso.

O) PIANO DI COMUNICAZIONE

vedi bando punti 3 i), 3 j),

4.3 e)

(indicare gli strumenti informativi che accompagneranno il processo partecipativo)

sito internet con forum ed iscrizione a social network

³ Indicare il numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo, per categorie (rappresentanti organizzazioni, testimoni esperti, individui/cittadini).

P) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

P1	Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
n.ro	Descrizione	
3	ADDETTI UFFICIO TECNICO	
2	ADDETTI BIBLIOTECA, SERVIZIO CIVILE	

P2 - PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA	Oneri a carico del soggetto proponente	Contributi altri soggetti pubblici o privati (indicare importo e soggetto)*	% co-finanziamento	Contributo richiesto alla Regione	Costo totale del progetto
<i>vedi bando punto 5.2</i>					
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	-	-	0%	2.000,00	2.000,00
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI			0%	2.000,00	2.000,00
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI			0%	6.000,00	6.000,00
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO			0%	10.000,00	10.000,00
TOTALE			0%	20.000,00	20.000,00

* è necessario allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti

P3 - Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero stimato cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
10.000,00	500	5.000

SOTTOSCRIZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

1. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese.

2. La relazione deve essere inviata tempestivamente per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziainnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2012".

3. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione finale, che contempili i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che da atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

4. La relazione finale e i relativi atti -descritti al precedente punto 3- deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziainnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2012".

5. Entro 90 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione all'Ente richiedente,

quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto richiedente si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

7. Il soggetto richiedente si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

9. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibile alla Regione il materiale audio, video e fotografico eventualmente realizzato nel corso del progetto. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

La relazione intermedia sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista al comma 1, lett. i), art. 8, l.r. n. 3/2010.

La relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex-post prevista all'art. 8, comma 1, lett. i), l.r. n. 3/2010.

In caso di relazione finale mancante o incompleta, la Regione ha la facoltà di revocare il contributo.

Data

Firma
legale rappresentante/soggetto proponente

ARCH. FABIO ZANARDI